Michele Paftagone nell' Anno addietto, imputando all' imperizia e dappocaggine de' Capitani le fiere percosse date da i Normanni alle Armate sue, si avvisò di spedire in Italia Giorgio Maniaco (a), (a) Cedrenus: cioè quel medesimo, che vedemmo dopo le vittorie riportate in Guillielm. Sicilia mandato in ceppi a Costantinopoli. Costui venne, uomo fuperbo, uomo oltre ad ogni credere crudele. Appena giunto ad Otranto, ritrovò che i Normanni erano già divenuti padroni di tutta la Puglia, e l'aveano divisa tra loro. (b) A Guglielmo (b) Leo Ferrodibraccio era toccata la Città d'Ascoli. Lupo Protospata Ostiensis scrive (c), che Gulielmus electus est Comes Matera. A Drogone 1. 2. c. 67. suo Fratello tocco Venosa; Lavello ad Arnolino; ad Ugo Mono- (c) Lupus poli; Trani a Pietro; Civita a Gualtiero; Canne a Ridolfo; a Protofpata in Chronice. Triftano Montepilofo; Trigento ad Erveo; Acerenza ad Afclittino; ad un'altro Ridolfo Santo Arcangelo; Minervino a Rainfredo. Anche Ardoino ebbe la parte sua. E Rainolfo Conte di Aversa ottenne la Città di Siponto col Monte Gargano. Melsi restò comune a tutti. Città diversa da Amalfi. Così noi miriamo andar crescendo a gran passi la fortuna e potenza de Normanni in quelle contrade. Ora Maniaco diede principio alle fue imprese con impadronirsi di Monopoli, e di Matera. Fin le donne e i fanciulli furono barbaramente tagliati a pezzi, nè si perdonò a' Monaci e Preti: tanta era la barbarie di coltui. In questo mentre Argiro, preso per Generale da i Normanni, s'impossessò di Giovenazzo, e per un Mese tenne assediata la Città di Trani. Scrive Lupo Protospata, che la Città di Bari reversa est in manus Imperatoris nell'Anno presente. Non s'intende bene per la brevità delle parole di questo Scrittore, come passassero quegli affari. Veggafi all' Anno seguente, e verrà qualche lume a queste tenebre. Is seest michael elle abettettoq leto been act latife trappoyee, marginements adescarle nel fun parero. Abinat

Anno di CRISTO MXLIII. Indizione XI.
di BENEDETTO IX. Papa 11.
di ARRIGO III. Re di Germ. e d'Italia 5.

D'A un Documento da me pubblicato, (d), noi ricavia (d) Antiqui, mo, che Adalgerio Cancelliere e Messo del Re Arrigo Italia. Distenne un Placito in Pavia nel Monistero di S. Pietro in Cœlo Au-ser. 66.

reo, al quale intervennero Eriberto Arcivescovo di Milano, Rinaldo Vescovo di Pavia, Riuprando Vescovo di Novara, Litigerio Tomo VI.